

Emissioni in atmosfera - valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera si faccia riferimento alla Planimetria "*Layout stabilimento produttivo emissioni in atmosfera*", in scala 1:200, datata 04/06/2026, allegata alla documentazione trasmessa in data 08/06/2026, assunta al prot. n. 33472.

Operazioni di troncatura, scortecciatura, scorniciatura, sezionatura e lisciaggio del legname e operazioni di sezionatura multistrato, levigatura e scorniciatura della fase di finitura
Punti di emissione E1, E2 e E3:

Parametro:	Polveri
Valore limite di emissione:	10 mg/m ³

Emissioni in atmosfera non sottoposte ad autorizzazione

Le emissioni in atmosfera generate dal:

- Punto di emissione E4 - afferente al medio impianto termico civile alimentato a metano di potenza termica nominale pari a 1,991 MW;

non ricadono nel campo di applicazione del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006. Pur tuttavia, si rammenta, che il medio impianto termico civile ricade nel campo di applicazione del Titolo II, allegato IX, alla Parte V del D. lgs. n. 152/2006.

Le emissioni in atmosfera generate dai:

- Punti di emissione E5, E6 e E7 - sfiati della fase di imbrunitura del legno afferenti all'impianto di combustione alimentato a metano di potenza termica nominale pari a 222,3 kW;
- Punto di emissione E8 - forno Big on Dry a servizio della fase di imbrunitura afferente all'impianto di combustione alimentato a metano di potenza termica nominale pari a 222,3 kW;

non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1) della Parte V del D. Lgs. n. 152/2006.

Metodi analitici e modalità di esecuzione delle misure

La ditta deve effettuare e trasmettere a questa Amministrazione con periodicità annuale dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, le misure di autocontrollo dei punti di emissione **E1, E2 e E3**.

- i valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3kPa) ed al tenore di ossigeno di riferimento se previsto;
- per la quantificazione del numero di campioni (almeno tre per ogni parametro) e per la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate al paragrafo 5 del documento dal titolo "Linee guida - Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", reperibile sul sito internet della Provincia di Treviso;

- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e alla quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale a cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;

le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione e devono essere documentate mediante la registrazione degli interventi effettuati;

qualunque interruzione del funzionamento degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata nell'esercizio degli impianti industriali, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Tutti i punti di emissione soggetti ad analisi chimiche alle emissioni devono possedere i requisiti relativi al posizionamento delle prese per misure e campionamenti e alle caratteristiche tecniche delle piattaforme di lavoro e le scale di accesso per misure e campionamenti alle emissioni in atmosfera, devono essere conformi a quanto riportato nel documento A.R.P.A.V. "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera" pubblicato sul sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it. Non è consentito accedere alle sezioni di prelievo con dispositivi mobili.

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi assegnando un termine per la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Metodi analitici

- ✓ Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- ✓ Metodo UNI EN 13284-1 per la misura delle polveri.